



TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE  
Sezione penale

**DECRETO DI GIUDIZIO IMMEDIATO**  
(artt. 453 e ss. c.p.p.)

Il Giudice per le indagini preliminari, Dott. Federico Noschese;  
letti gli atti ed esaminata la richiesta di giudizio immediato presentata dal P.M. sede nel procedimento sopra epigrafato, pendente a carico di:

- **MUNA Sunjida Afrine**, nata in Bangladesh il 01.02.1991, di fatto domiciliata in Angri alla via Porta di Basso civ.8, elettivamente domiciliata presso la casa circondariale di detenzione (cfr. elezione contenuta nella nomina del difensore di fiducia del 06.06.2026);  
sottoposta alla custodia cautelare in carcere per questo procedimento presso la Casa Circondariale di Salerno Fuorni;  
difeso di fiducia dall'Avv. Giovanni Pentangelo del Foro di Nocera Inferiore (nominato in data 06.06.2026)

**IMPUTATA**

*del delitto di cui agli artt. 61, n. 5, 582, 583, co. 2 n. 3 e 585, co.1 e 2, in relazione agli artt. 577 comma 1, nn. 1) e 4) c.p., perché, dopo aver somministrato farmaci al RAHMAN MIZANUR, al quale era legato da convivenza e comunque da relazione affettiva, farmaci somministratigli durante il pranzo unitamente ad una minestra di brodo, così provocandogli sonnolenza, approfittando che lo stesso fosse a letto intento a dormire, presa dalla gelosia nei confronti della moglie (RAHMAN Sonia) con la quale era coniugato il RAHMAN MIZANUR, utilizzando un coltello da cucina, che poi occultava in un cassetto - avente manico blu e lama seghettata di cm 20 con punta di 8,5 cm. di lama - tagliava il pene del marito, recidendoglielo interamente; così provocandogli lesioni personali gravissime consistite in "evirazione alla base del peniena, ferita da taglio sovrapubica"; lesioni gravissime che comportavano la perdita dell'uso dell'organo.*

**Con le circostanze aggravanti previste:**

- dall'art. 61, n. 5) c.p., per aver profitato di circostanze di tempo, di luogo o di persona, tali da ostacolare la pubblica o privata difesa, avendo sorpreso la persona offesa mentre costei dormiva sul letto;
- dall'art. 583, c. 2, n. 3 c.p., avendo cagionato alla p.o. lesioni personali gravissime consistite nella perdita dell'uso dell'organo o della capacità di procreare;
- dall'art. 577 comma 1, n. 1) c.p. per aver commesso il fatto in danno di soggetto convivente e comunque legato da relazione affettiva;
- dall'art. 577, comma 1, n. 4) - in relazione all'art. 61, c.1, n. 4 c.p., per aver agito con crudeltà verso le persone;
- dall'art. 585 c.2 c.p., per aver commesso il fatto con l'uso di armi, segnatamente un coltello.

**Fatto commesso in Angri, il 1 maggio 2026.**

**IDENTIFICATE LE PERSONE OFFESE IN:**

- 1) **RAHMAN MIZANUR**, nato in Bangladesh (EE) il 04.07.1985, residente in Sant'Antonio Abate in via Case Russo nr.184, di fatto domiciliato in Angri al vico Porta di Basso nr. 8; rappresentato e assistito dall'avv. Angelo Pisani del Foro di Napoli;

2) **RAHMAN Sonia, n. Bangladesh il 18.1.1991**, domiciliata in Angri al Vico Porta di Basso n. 8; rappresentata e assistita dall'avv. Francesco Paolo Laudisio del Foro di Nocera Inferiore;

**EVIDENZIATA L'ACQUISIZIONE DELLE SEGUENTI FONTI DI PROVA:**

- C.N.R. della p.g. e relativi allegati e seguiti;
- relazione di c.t.;
- verbale di arresto in flagranza del 01.05.2026;
- querela e sommarie informazioni della persona offesa;
- videoriprese e documentazione fotografica;
- verbali di sommarie informazioni delle persone a conoscenza dei fatti;
- verbale di rilievi tecnici della P.G.;
- verbale di interrogatorio dell'imputata del 04.05.2026;
- tutti gli altri atti d'indagine allegati;

rilevato che l'imputata si trova in misura cautelare per i fatti per cui si procede e che non sono trascorsi 180 giorni dall'esecuzione della misura;

considerato che sono stati confermati i gravi indizi di colpevolezza a carico dell'imputato, avendo il Tribunale del Riesame di Salerno rigettato l'impugnazione avverso l'ordinanza cautelare emessa dal G.i.p. in data 04.05.2026;

rilevato che si è proceduto all'interrogatorio dell'imputata;

ritenuta peraltro evidente la prova;

ritenuto che sussistono le condizioni richieste dall'art. 453 co. 1 e 1 bis c.p.p. per l'ammissibilità del giudizio immediato;

**P. Q. M.**

Visti gli artt. 455 e ss. c.p.p.

Dispone procedersi con giudizio immediato nei confronti dell'imputato innanzi generalizzato, per i reati di cui all'imputazione, indicando per la comparizione dello stesso l'udienza del **09.09.2026, ore 9:00 ss.**, innanzi al **Tribunale di Nocera Inferiore, in composizione collegiale, I° Collegio, Presidente Dott. Raffaele Donnarumma**, presso il Palazzo di Giustizia, alla Via Giovanni Falcone 12/14.

**Avverte l'imputato** che non comparendo in udienza e non ricorrendo le condizioni indicate negli artt. 420, co. 2, 420-ter co. 1 e 2 c.p.p. si potrà procedere in sua assenza e che, in tale caso, sarà rappresentato dal difensore, ferma la facoltà di comparire in udienza prima della deliberazione.

**Avverte le parti** che devono, a pena di inammissibilità, depositare nella Cancelleria del Giudice del dibattimento, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, nonché delle persone indicate nell'art. 210 c.p.p. con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame.

**Dà avviso all'imputata che:**

- è obbligatoria nel presente procedimento la difesa tecnica;
- ha facoltà di nominare, in ogni momento, un difensore di fiducia e che, in mancanza, sarà assistito dal difensore di ufficio designato ai sensi di legge e che si indica nell'avvocato reperibile all'indirizzo indicato in atti;
- ha l'obbligo di retribuire il difensore di ufficio ove non sussistano le condizioni – di seguito precisate – per accedere al beneficio dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato e con avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata;
- ai sensi degli artt. 456 e 458 c.p.p. – entro 15 giorni dalla ricezione della notifica del presente decreto e a pena di decadenza – può chiedere, anche tramite il proprio difensore munito di procura speciale, l'applicazione della pena a norma dell'art. 444 c.p.p., ovvero il giudizio abbreviato a norma dell'art. 438 c.p.p. ovvero formulare istanza di messa alla prova a norma degli artt. 464-bis e ss., depositando nella

**Rende edotti l'imputata e le persone offese** che possono chiedere, con istanza diretta al giudice che procede debitamente redatta e documentata, l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 76 e seguenti D.P.R. 15/2000

**Avverte l'imputata e la persona offesa** che hanno facoltà di accedere a programmi di giustizia riparativa. **Avverte l'imputata** che potranno essere disposte, ove ne ricorrano le condizioni, le sanzioni e le misure, anche di confisca, previste dalla legge in relazione al reato per cui si procede.

**Avverte l'imputata**, ai sensi dell'art. 157, co. 8-ter c.p.p., che le successive notifiche, salvo per quegli atti per cui è espressamente prevista la notifica personale, saranno effettuate mediante consegna al difensore di fiducia ovvero di quello nominato d'ufficio.

Manda alla Cancelleria affinché, almeno 30 giorni prima della data fissata per il giudizio, il presente decreto sia comunicato al Pubblico Ministero e notificato, unitamente alla richiesta di giudizio immediato del P.M., all'imputato, alla persona offesa, con avviso al difensore dell'imputato della data fissata per il giudizio.

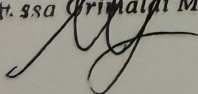
Decorsi i termini di cui all'art. 458 c.p.p. (giorni 15) per la richiesta di rito alternativo, il presente decreto sarà trasmesso, con il fascicolo formato a norma dell'art. 431 c.p.p., al Giudice per il dibattimento; gli atti non inseriti nel fascicolo per il dibattimento saranno restituiti al Pubblico Ministero.

Nocera Inferiore, 22.06.2026.

Il G.i.p.  
Dott. Federico Noschese

Il Cancelliere

CANCELLIERE/ESPERTO  
Dott. ssa *Orinaldi Matilde*



FIRMATO E DEPOSITATO  
il 22/06/2026 alle ore 15:11  
FEDERICO NOSCHESE